

Orizzonti le memorie del guardiamarina **Sintetici**



SCOPRI QUALI SONO
LE TUE MEMORIE
SINTETICHE NELLA
DISTOPIA
FUTURIBILE
GUERRE
PUNICHE 2.x

**format Memorie
Sintetiche**

[Orizzonti Sintetici]

Scopri le memorie sintetiche di un guardiamarina durante le guerre puniche 2.x

Printed in PDF by: non_Edizioni "Il Cazz@ro 2009" di 6502

Note Legalesi.

Il webmaster 6502 O;-) Terminetor Magnetico, sono contro la guerra, il sito esprime tacitamente il concetto che la guerra é sempre ingiusta, inutile, mai santa. É opinione personale del webmaster il fatto che le testimonianze dei veterani di tutte le guerre, abbiano una curiosa assonanza con le opinioni dei "pacifisti". I primi (volontari o coartati) hanno imparato direttamente cosa sia la guerra. I secondi (sicuramente molto più fortunati dei primi) hanno imparato il significato dell'inutilità della guerra, apprendendo le altrui testimonianze?!. Le opinioni politiche e filosofiche espresse direttamente od indirettamente nel libro, così come le analisi storiche sono da ritenersi personali opinioni del webmaster. Tali opinioni non sono collegate in nessun modo alle persone, enti, organizzazioni e quant'altro citato direttamente od indirettamente nel website e nel libro, il contenuto del testo rappresenta esclusivamente la personale opinione del webmaster. É importante tenere presente che ogni riferimento esplicito od implicito a fatti o persone, enti, organizzazioni, eventi, circostanze future o presenti o passate che taluni lettori possono riconoscere od associare é del tutto casuale ed immaginario.

L'ebook.pdf é **no-profit** l'autore non persegue nessuno scopo di **lucro o profitto** diffondendo online il materiale assemblato. Il volume é liberamente stampabile in tutto od in parte, é inoltre distribuibile senza alcuna limitazione legale, purché non ne sia alterato il suo contenuto. Se ci trovate frasi troncate, vocali mancanti, abbiate pazienza, non è un prodotto commerciale.

A tale proposito ricordo che questo documento non é un sito d'informazione e nemmeno un risultato di un prodotto editoriale, il volume, il forum blog, l'ebook.pdf, il sito non hanno una pubblicazione regolare, la loro evoluzione, articolazione e modifica si basa sulla volontà e l'interesse del webmaster che in modo gratuito, aleatorio decide di fare aggiornamenti o modifiche.

L'ebook in PDF non contiene immagini (e la copertina é in cmyk) dovrebbe essere facilmente stampabile ed intuitivamente rilegabile o spillabile in un vero libro già correttamente impaginato. Le immagini non dovrebbero essere coperte da copyright, le ho trovate con google.images poi le ho sintetizzate artificialmente per gli scopi letterari di copertina. In ogni caso le fotografie originali restano di proprietà dei loro legittimi proprietari bla, bla, bla.

Non é "garantita al limone" la resa grafica ed il processo di stampa di cui ogni utente ne assume la responsabilità. Il webmaster non si assume la responsabilità della completezza delle informazioni pubblicate, dei problemi, danni di ogni genere che eventualmente possono derivare dall'uso proprio od improprio, dalla stampa, dall'interazione e/o download di quanto disponibile online.

Tutti i marchi, loghi, organizzazioni citati direttamente od indirettamente sono di proprietà dei loro legittimi proprietari bla, bla, bla... tutelati a norma di legge dal diritto nazionale/internazionale, bla, bla, bla... legalmente registrati ecc... sì insomma dai!, non dite che non avete capito é!! 8-D

Questo file e tutta la collana Guerre Puniche 2.x [release v2.2] é tutelata dal COPYLEFT(BY-ND)

<http://creativecommons.org/licenses/by-nd/3.0/>

6502 & Terminetor Magnetico



Per consigli, suggerimenti, critiche o quant'altro  [info @ omaha-beach.net](mailto:info@omaha-beach.net)



Unità della Milizia Nazionale PANFILO.001 mentre e' in rotta d'attacco su uno sciame chartaginese nei pressi della costa mediterranea a poche miglia dalla costa.

Eri un guardiamarina a bordo di un'unità MARTELLO, sostanzialmente un caccia leggero dotato di elicottero per la lotta antisom, in rotta verso il settore assegnato. Eri in pausa da qualche parte della nave a bere una tazza di caffè caldo. Ascoltasti in silenzio preoccupato altri dell'equipaggio che parlarono di questa storia del blocco navale. C'era chi discuteva chiaramente di guerre puniche, altri usavano l'aggettivo invasione, altri ancora pensavano che fossero dei seri problemi d'ordine pubblico.

In ogni caso questi cartaginesi a bordo di moto barchini e mas veloci, barche di solito fatte di legno, di vetroresina, di plastica, o gommoni, con motori entro bordo o fuoribordo (molto spesso anche con motori di auto civili modificati) stavano mettendo in ginocchio Euroma. Motobarche veloci con 10-15 persone, uomini e donne e bambini soldato, armati di armi leggere, fucili di assalto, granate, lanciamissili rpg e vari missili aria-aria SAM spalleggiabili. Tali forze attraversavano il Mediterraneo partendo dalle coste inferiori, con tali veicoli zeppi di benzina e carburante sbarcavano sulle coste di euroma iniziando azioni barbariche. La cosa si era fatta seria, quando gli scontri con le forze dell'ordine divennero così acuti da superare il livello d'ordine pubblico. Questi cartaginesi con i loro flussi avevano trasformato un problema sociale dell'immigrazione, in una vera invasione. Nei paesi di euroma dove l'uso e la pratica delle armi era diffusa, l'affondo dell'invasione era meno rapido. C'erano scontri violentissimi, ma il problema della logistica e supplies era risolto dai cartaginesi direttamente sul territorio; essi depredavano i luoghi e le attività dove erano presenti armi e munizioni. Pare che qualcuno disse che aveva letto su internet che spesso le unità terrestri di euroma erano spedite più a difendere questi obiettivi, tralasciando le azioni "diversive" dei cartaginesi, che depredavano e brutalizzavano interi quartieri o città satellite. Uno dell'equipaggio disse che non ci credeva, come poteva la tattica di guerriglia urbana con il solo uso di armi leggere mettere in ginocchio Euroma?!. Gli fu ribattuto da un commilitone che i fatti dimostravano che i cartaginesi avevano conquistato ampie aree definite da loro stessi, colonie di cartagine.

Un altro dell'equipaggio disse che non era vero, non erano colonie cartaginesi, de facto le zone "occupate" erano solo zone ad altissimo rischio urbano o montano o costiero a causa delle tribù di predoni che vi si erano insediate. In ogni caso il tributo di sangue e dolore delle popolazioni coinvolte erano stratosferiche. Si era quasi smesso di contare i morti civili, i morti e feriti e dispersi cartaginesi, e non si parlava più della distruzione delle attività economiche di euroma. La notizia quotidiana era sempre la stessa, enormi masse di profughi e cercavano scampo da un "clima da basso medioevo" che stringeva in una morsa il paese. Dorsali autostradali intasate, vie ferroviarie sotto intenso stress. Solo le autostrade del mare ed i traghetti alleggerivano il trasporto dei profughi. Linee aeree severamente contingentate.

Per un motivo o per un altro era stato varato questo blocco navale massiccio contro cartagine. L'obiettivo era di arginare questa invasione e nell'equipaggio circolava un morale molto alto. Erano in pochi dell'equipaggio che sollevarono il dubbio che forse il blocco navale non potesse non essere così facile come i politici ed i militari pensavano, perché le politiche d'immigrazione si fanno 50% sul territorio di arrivo e l'altro 50% sul territorio di partenza, ed ormai la mandria era scappata dalla stalla. La maggioranza però era convinta che fossero tutte balle, il blocco navale esprimeva tutta la potenza militare di

Euroma e tra missili, cannoni, sottomarini, aerei, non c'era niente che potesse resistere a tale urto. Il marconista disse che forse era così, ma era anche vero che le unità navali non erano state progettate per fronteggiare degli sciame di motobarche ma delle unità navali di pari stazza. Te avevi finito il tuo caffè quindi andasti a fare una visita ad un tuo collega in plancia, per dare un'occhiata al radar di bordo. Ormai la nave doveva essere vicino all'area assegnata, era notte circa le 1:00 e poteva essere probabile incontrare questi dannati sciame di moto barchini.

La verità era che nessuno aveva la sfera di cristallo, tantomeno avevano un'idea chiara di cosa sarebbe capitato da lì a mezz'ora. Forse intuisti qualcosa quando guardasti l'immagine radar e la faccia bianca come un lenzuolo del tuo collega che osservando lo schermo radar ti guardò dicendoti: **-Eccoli!** prima di premere il pulsante di allarme. Il capitano in plancia decise di battere il **-POSTO DI COMBATTIMENTO-**. A 10 minuti di navigazione fu avvistato un denso sciame mas di molti chilometri. La batteria principale iniziò ad aprire il fuoco sparando come un forsennato. L'elicottero anti-som svolazzò nei pressi dell'unità perché non era attrezzato per il ruolo CAS.

Dopo poco fu chiaro che lo sciame mas era certamente "denso" per il radar, ma non era così denso e compatto come la vostra unità navale riteneva. Il tiro del cannone a tiro rapido aveva scarso effetto anche a causa dei 40 nodi a cui le barche cartaginesi filavano. Inoltre il naviglio nemico aveva anche una bassissima traccia radar ed i sistemi avevano dei problemi di recupero segnale. Sarebbe stato necessario avere più munizioni a bordo ed una batteria sola non ce l'avrebbe fatta a colpire con precisione tutti i moto barchini. Lo sciame iniziò a puntare dritti sull'unità MARTELLO forse per accorciare la distanza e porsi fuori tiro ed attaccare la nave?!

 **Devi prendere una decisione, ma tale decisione non dipende da te, ma dalla "sorte bellica". Lancia un dado e verifica i numeri che sono usciti:**

 **Se sono usciti i numeri: 1 o 3, continua a leggere a pag.7**

 **Se sono usciti i numeri: 2 o 4, continua a leggere a pag.11**

 **Se sono usciti i numeri: 5 o 6, continua a leggere a pag.9**

Guardasti l'immagine radar e la faccia bianca come un lenzuolo del tuo collega che meravigliato disse: **-Merda!**- poi dette l'allarme di un attacco aereo.

Il capitano in plancia batté **-L'ALLARME PER ATTACCO AEREO-**

Nessuno aveva detto che i barchini avevano una copertura aerea, i rapporti dell'intel non lo dicevano, i nemici erano classificati come disperati amati e ben motivati che emigravano. La presenza di aerei cartaginesi implicava che Cartagine fiancheggiava quest'azione d'invasione.

La frittata ormai era fatta!, un SU27 di scorta allo sciame mas aveva puntato la tua nave lanciando 2 missili antinave!.

Fu chiesto il supporto aereo e c'era disponibile un'unità aerea che procedeva a tutta velocità in supporto, però era a 5 minuti di volo. 5 minuti in una battaglia aereonavale moderna sono un'eternità, il destino del caccia leggero era ormai segnato, dato che non aveva batteria antimissili efficaci per difendersi da un attacco serio di missili anti-nave.

Il capitano manovrò prontamente per cercare di sganciarsi dai moto barchini offrendo la superficie minore, motori a tutta forza, porte stagne già chiuse ed squadre antincendio pronte a gestire i danni del post impatto. Le Contromisure elettroniche erano già al massimo, ma un'unità navale non é mai rapida quanto basta per eludere o schivare un missile superficie-superficie antinave!!.

BUM!

La tua unità viene centrata in pieno da 2 missili antinave ed affonda in pochi attimi, provocando molti morti, un'infinità di feriti ed altrettanti dispersi!.

La tua carriera di guardiamarina é finita quì, così come le tue memorie sintetiche durante le guerre puniche 2.x

 **Se vuoi riprovare, puoi iniziare a leggere da pag. 4**

Guardasti l'immagine radar e la faccia bianca come un lenzuolo del tuo collega che meravigliato disse: **-Merda!**- poi dette l'allarme di un attacco aereo.

Il capitano in plancia batté **-L'ALLARME PER ATTACCO AEREO-**

Nessuno aveva detto che i barchini avevano una copertura aerea, i rapporti dell'intel non lo dicevano, i nemici erano classificati come disperati amati e ben motivati che emigravano. La presenza di aerei cartaginesi implicava che Cartagine fiancheggiava quest'azione d'invasione.

La frittata ormai era fatta!, un SU27 di scorta allo sciame mas aveva puntato la tua nave lanciando 1 missile antinave!.

Fu chiesto il supporto aereo e c'era disponibile un'unità aerea che procedeva a tutta velocità in supporto, però era a 5 minuti di volo. 5 minuti in una battaglia aereonavale moderna sono un'eternità, il destino del caccia leggero era ormai segnato, dato che non aveva batteria antimissili efficaci per difendersi da un attacco serio di missili anti-nave.

Il capitano manovrò prontamente per cercare di sganciarsi dai moto barchini offrendo la superficie minore, motori a tutta forza, porte stagne già chiuse ed squadre antincendio pronte a gestire i danni del post impatto. Le Contromisure elettroniche erano già al massimo, ma un'unità navale non é mai rapida quanto basta per eludere o schivare un missile superficie-superficie antinave.

Dopo poco si udì un'esplosione tremenda, tuttavia miracolosamente l'unità navale era integra e salva!. Come era stato possibile?! Quelli dell'elicottero anti-som usarono l'elicottero come "scudo" andando ad intercettare il missile anti-nave ponendosi tra il missile superficie-superficie ed il caccia leggero. Il pilota e l'operatore radar morirono nell'impatto, ma altri 2 dell'equipaggio si erano salvati lanciandosi per ordine del comandante, prima che l'AB412 provasse ad intercettare il missile cartaginese. Il capitano poi manovrò per porsi come barriera tra i superstiti dell'elicottero e lo sciame cartaginesi che nel frattempo si avvicinava velocemente. L'idea era di recuperare i 2 uomini in mare il più rapidamente possibile, per poi continuare ad ingaggiare lo sciame nemico.

Fu chiaro a tutto l'equipaggio che il blocco navale non sarebbe stato efficace quanto si era pensato e che le unità navali erano poco attrezzate a fronteggiare questo tipo di battaglia.

 **continua a leggere da pag. 13**

Guardasti l'immagine radar e la faccia bianca come un lenzuolo del tuo collega che meravigliato disse: **-Merda!**- poi dette l'allarme di un attacco aereo.

Il capitano in plancia batté **-L'ALLARME PER ATTACCO AEREO-**

Nessuno aveva detto che i barchini avevano una copertura aerea, i rapporti dell'intel non lo dicevano, i nemici erano classificati come disperati amati e ben motivati che emigravano. La presenza di aerei cartaginesi implicava che Cartagine fiancheggiava quest'azione d'invasione.

La frittata ormai era fatta!, un SU27 di scorta allo sciame mas aveva puntato la tua nave lanciando 1 missile antinave!.

Fu chiesto il supporto aereo e c'era disponibile un'unità aerea che procedeva a tutta velocità in supporto, però era a 5 minuti di volo. 5 minuti in una battaglia aereonavale moderna sono un'eternità, il destino del caccia leggero era ormai segnato, dato che non aveva batteria antimissili efficaci per difendersi da un attacco serio di missili anti-nave.

Il capitano manovrò prontamente per cercare di sganciarsi dai moto barchini offrendo la superficie minore, motori a tutta forza, porte stagne già chiuse ed squadre antincendio pronte a gestire i danni del post impatto. Le Contromisure elettroniche erano già al massimo, ma un'unità navale non é mai rapida quanto basta per eludere o schivare un missile superficie-superficie antinave.

Dopo poco si udì un'esplosione tremenda, tuttavia miracolosamente l'unità navale era integra e salva!. Come era stato possibile?! Quelli dell'elicottero anti-som usarono l'elicottero come "scudo" andando ad intercettare il missile anti-nave ponendosi tra il missile superficie-superficie ed il caccia leggero. Il pilota e l'operatore radar morirono nell'impatto, ma altri 2 dell'equipaggio si erano salvati lanciandosi per ordine del comandante, prima che l'AB412 provasse ad intercettare il missile cartaginese. Il capitano poi manovrò per porsi come barriera tra i superstiti dell'elicottero e lo sciame cartaginesi che nel frattempo si avvicinava velocemente. L'idea era di recuperare i 2 uomini in mare il più rapidamente possibile, per poi continuare ad ingaggiare lo sciame nemico.

A causa della velocità dei mas ed del loro ingente numero, il caccia leggero si trovò ad esporre un fianco a centinaia di moto barchini. Il capitano fece battere **-L'ALLARME ABBORDAGGIO-** iniziarono così a sentirsi dei colpi di armi da fuoco. Le squadre di sicurezza della nave erano fuori sui ponti e sparavano con tutto quello che avevano a disposizione. I moto barchini rispondevano al fuoco con una violenza incredibile, usando delle mitragliatrici pesanti che erano probabilmente imbarcate sui mezzi più grandi. Un lato dell'unità era battuta da un sinistro ticchettio **TING, SDENG, TING, SDENG** erano i colpi delle armi cartaginesi che picchiavano sulle strutture in ferro del caccia leggero.

 **continua a leggere da pag. 13**

Fosti spedito fuori con altri marinai amati di fucili d'assalto FAL prelevati dall'ameria, il vostro obiettivo era coprire il fianco destro, quello sinistro era già coperto dalle squadre di sicurezza.

Nonostante la nave avesse manovrato per allontanarsi e dare la poppa allo sciame mas, cercando di sganciare il contatto, parte degli sciami dei moto barchini si erano divisi e procedevano caoticamente in varie diversioni più o meno verso la costa, mentre altri inseguivano la vostra unità.

Il capitano rapidamente spiegò in un veloce briefing la sua idea di combattimento. Erano stati salvati i 2 superstiti dell'AB412 adesso voleva riguadagnare distanza e riprendere a martellare lo sciame cartaginese con il cannone di bordo. La situazione di munizionamento del cannoncino era critica, in una sola mezz'ora di combattimento le scorte si erano già pesantemente assottigliate, tuttavia non c'erano altre unità navali di superficie in zona e lo sciame cartaginese era ancora troppo denso. Prima di sganciarsi il capitano voleva tentare ancora un ultimo ingaggio. I moto barchini non avendo sovrastrutture metalliche avevano una bassa eco radar ed il controllo di tiro automatico del cannoncino automatico era poco efficace. Era opinione del comandante che si dovesse usare il tiro manuale ed accordare le distanze. *–Dopo quest'ultimo scontro é atteso un meeting point con un sottomarino ed un trasporto di superficie, imbarcheremo della fanteria e molte scorte di armi–.*

Non eri molto awezzo a maneggiare un fucile d'assalto FAL, non era proprio il tuo lavoro, comunque eri mezzo disteso su un ponte tenendo d'occhio l'oscurità mentre altri della tua squadra erano alle mitragliatrici di bordo. Suonò la sirena d'allarme di prossimità **UUUUUAUUU!!**, **UUUUUAUUU!!**, **UUUUUAUUU!!**, **UUUUUAUUU!!**. Un brivido freddo ti percorse il corpo, era il segnale convenuto per quelli dell'equipaggio che erano attestati sui ponti esterni a difesa della nave. Tutti i portelli erano stati chiusi emeticamente, altri marinai invece attendevano dentro la nave pronti ad intervenire in caso d'emergenza, per tamponare le eventuali infiltrazioni di un potenziale rischio abbordaggio nemico.

❖ Devi prendere una decisione, ma tale decisione non dipende da te, ma dalla "sorte". Verifica il giorno della settimana che é nel momento preciso in cui stai leggendo questo e Book :

☞ Se é Lunedì o Mercoledì, continua a leggere a pag.15

☞ Se é Martedì o Giovedì o Domenica, continua a leggere a pag.19

☞ Se é Venerdì o Sabato, continua a leggere a pag.17

Si udirono raffiche di ak47 e lunghe raffiche di mitragliatrici di bordo poi d'un tratto un esplosione a bordo, forse era stato un lancio di un rpg oppure un sam spalleggiabile che aveva colpito le sovrastrutture radar del caccia leggero.

Scoppiò un tremendo incendio a bordo!

Merda! Era come stare sotto un lampione acceso in una notte buia, dovendo colpire dei nemici che erano celati dall'oscurità.

Era buio, una notte senza luna, non eravate dotati di visori notturna e le fotocellule della nave con i fasci luminosi erano ottimi bersagli. L'incendio a bordo era un bel falò che illuminava quasi tutta la nave, mentre i centinaia di mas veloci sfrecciavano più lontani infierendo sull'unità euromana in difficoltà. Quei maledetti moto barchini erano agili ed era difficile colpirli, in più i proiettili vaganti erano davvero pericolosi, erano già parecchi i marinai feriti che da burst vaganti.

BUM!

Poi si udì un'altra esplosione.

La tua carriera di guardiamarina é finita quì, così come le tue memorie sintetiche durante le guerre puniche 2.x

 **Se vuoi riprovare, puoi iniziare a leggere da pag. 4**

Si udirono raffiche di ak47 e lunghe raffiche di mitragliatrici di bordo poi d'un tratto un esplosione a bordo, forse era stato un lancio di un rpg oppure un sam spalleggiabile che aveva colpito le sovrastrutture radar del caccia leggero.

Scoppiò un tremendo incendio a bordo!

Merda! Era come stare sotto un lampione acceso in una notte buia, dovendo colpire dei nemici che erano celati dall'oscurità. Era buio, una notte senza luna, non eravate dotati di visori notturna e le fotocellule della nave con i fasci luminosi erano ottimi bersagli. L'incendio a bordo era un bel falò che illuminava quasi tutta la nave, mentre i centinaia di mas, correvano veloci sfrecciando lontani, colpendo ed infierendo sulla vostra unità in palese difficoltà. Quei maledetti moto barchini erano agili ed era difficile colpirli, in più i proiettili vaganti erano davvero pericolosi: erano parecchi i marinai feriti da burst vaganti.

BUM!


Poi si udì un'altra esplosione!.

Cadesti a terra dolorante, eri stato ferito, c'era anche un secondo incendio a bordo, venisti soccorso e trascinato in infermeria, che era colma di feriti. Non eri gravissimo ma non era nemmeno un graffio quello che avevi avuto.

Comunque te la cavasti, ti dettero un sedativo e ti addormentasti come un sasso.

L'indomani mattina eri ancora sotto shock, c'erano parecchi morti a bordo e l'unità navale non era più attiva. Non ti eri arruolato in marina per farti sparare addosso, avevi altre aspettative. Una serie di elicotteri portarono via i feriti più gravi. L'unità navale il giorno seguente attraccò al porto della base per le numerose riparazioni alle sovrastrutture, ai radar ed all'impianto di telecomunicazioni. Erano stati colpiti da un paio di missili SAM spalleggiabili a guida radar passiva.

Dopo un'altra visita medica, il comandante medico ti disse che non eri grave e che necessitavi 2 mesi di cure; ti assegnò una lunga licenza da passare a casa. Dopo tale periodo avresti avuto l'obbligo di ripresentarti alla base navale. Prese un'altra cartella di un altro guardiamarina ferito e ti congedò piuttosto freddamente.

 **Per continuare a scoprire la “tua vera storia nella distopia futuribile delle Guerre Puniche 2.x”, se vuoi, devi leggere l'eBook sulle “memorie di un semplice civile**

Si udirono raffiche di ak47 e lunghe raffiche di mitragliatrici di bordo poi d'un tratto un esplosione a bordo, forse era stato un lancio di un rpg oppure un sam spalleggiabile che aveva colpito le sovrastrutture radar del caccia leggero.

Scoppiò un tremendo incendio a bordo!. Merda! Era come stare sotto un lampione acceso in una notte buia, dovendo colpire dei nemici che erano celati dall'oscurità. Una notte senza luna, non eravate dotati di visori notturna e le fotocellule della nave con i fasci luminosi erano ottimi bersagli, scoppiarono uno ad uno, colpiti dai cartaginesi. L'incendio a bordo era a poppa, era un grosso falò che illuminava quasi tutta la nave, mentre i centinaia di mas veloci sfrecciavano più lontani infierendo sull'unità euromana. Quei maledetti moto barchini erano agili ed era difficile colpirli, in più i proiettili vaganti erano assai pericolosi, erano infatti già molti i marinai che erano stati feriti che da burst vaganti.

Per fortuna i marinai addetti alle mitragliatrici pesanti di bordo fecero un ottimo lavoro, i barchini rinunciarono all'abbordaggio/assalto della nave, la quale grazie alla buona velocità, riuscì a sganciarsi dallo "sciame madre dei barchini cartaginesi", il quale fece rotta indisturbato sulla terraferma euromana.

Nessuno a bordo si aspettava uno scontro così. L'indomani verso l'ora di pranzo la vostra unità venne avvicinata da un trasporto militare per scaricare delle ami leggere ed altre dotazioni, tra cui una batteria mobile di missili terra-aria a breve gittata. Il grosso delle munizioni erano per il cannone automatico di bordo. Ci furono dei feriti gravi che poi furono imbarcati sul trasporto di superficie per essere evacuati. Domani in tarda giornata forse si sarebbe aggregato sulla vostra unità navale AB412 dell'esercito in versione cannoniera volante, onde poter dare una sorta di supporto aereo contro i cartaginesi. Fu un sostanziale cambio di strategia a dire del comandante di bordo. Da domani l'ordine d'ingaggio era di tenere l'unità navale lontana dallo sciame cartaginese, colpendo i barchini da lontano. Ma per questa notte, avreste dovuto vigilare il settore assegnato. Avreste avuto copertura aerea, un solo caccia sarebbe rimasto in quota alternandosi con altri velivoli. L'ordine era di usare la nave come una sorta di cannoniera dei primi del 1900, obiettivo attaccare lo sciame cartaginese prima da lontano poi a tiro di ami leggere, seguendo parallelamente la rotta dello sciame sui fianchi. Il capitano ti destinò con altri marinai alla copertura esterna del ponte. Più che un guardiamarina eri diventato un tenente di fanteria, al comando di una squadra di fanti di marina, asserragliati su un castello di metallo mobile e circondati da un immenso fossato medioevale.

❖ Devi prendere una decisione che cosa fai lasci il FAL e prendi un piccolo bazuca con una cassa di piccoli razzi, oppure tieni il fucile FAL e prendi un visore notturno, oppure lascia il fucile FAL e prendi una mitragliatrice pesante M60 ?

☞ Se prendi il bazuca, continua a leggere a pag.21

☞ Se prendi il visore notturno, continua a leggere a pag.25

☞ Se prendi la mitragliatrice pesante M60, continua a leggere a pag.23

Era notte intorno alle 4:10AM iniziò lo scontro contro un altro sciame di moto barchini. Prima iniziaste ad usare il cannone di bordo. Dopo una ventina di minuti la nave fece una rapida virata, tanto rapida che tutti sul ponte dovettero aggrapparsi ai passamano. Il passa-parola dell'equipaggio comunicò di tenersi pronti, stare all'erta, adesso il caccia leggero navigava parallelo allo sciame. Presto sareste stati a distanza per usare le armi leggere a tiro lungo che erano state distribuite per un impiego da cannoniera del 1900. Tutti i portelli erano chiusi emeticamente, le squadre di sicurezza erano sui ponti, altre squadre di riserva invece attendevano pronte ad intervenire in caso di emergenza a tamponare le infiltrazioni, nel caso di un funesto abbordaggio.

Dopo una decina di minuti gli altoparlanti di bordo annunciarono il suono della sirena d'allarme, la parte destra della nave avrebbe ingaggiato il nemico cartaginese. C'era però il rischio eventuale che gli sciami mas si potessero separare per cercare d'abbordare la nave. Il ponte di sinistra (di cui te eri responsabile) avrebbe dovuto stare all'erta. In ogni caso il capitano rassicurò tutti, l'ingaggio sarebbe avvenuto a stretta distanza dalle coste euromane e quindi nell'azione sarebbero presenti anche delle motovedette litoranee a supporto del fianco sinistro.

Le mitragliatrici crepitarono, i cannoncini di bordo presero a tuonare, u fucili d'assalto presero a scoppiettare con burst sparsi. Ci volle poco per capire che numerosi motobarche si sganciarono dallo sciame madre, per attaccare l'unità navale. Misero sotto pressione anche il tuo ponte di sinistra. Si udirono raffiche di ak47 e lunghe raffiche di mitragliatrici pesanti che erano a bordo dei mas cartaginesi più grossi. D'un tratto un esplosione a bordo con relativo incendio. Forse un lancio di un rpg? No!, era stato un missile SAM spalleggiabile a ricerca radar passiva, che aveva colpito le infrastrutture della nave!!. Merda!. Adesso l'unità era sorda e cieca e muta!. Qualcuno lanciò per aria un bengala e scoprì che l'unità era quasi immersa tra i barchini. Tutti iniziano a sparare come dei pazzi, poi si udì un'altra esplosione!.

BUM!

La tua carriera di guardiamarina é finita quì, un missile RPG ha centrato il ponte dove eri asserragliato, il fuoco del tuo bazuka era molto visibile ed ha attirato troppa attenzione!, così e tue memorie sintetiche durante le guerre puniche 2.x finiscono quì.


 **Se vuoi riprovare, puoi iniziare a leggere da pag. 4**

Era notte intorno alle 4:10AM iniziò lo scontro contro un altro sciame di moto barchini. Prima iniziaste ad usare il cannone di bordo. Dopo una ventina di minuti la nave fece una rapida virata, tanto rapida che tutti sul ponte dovettero aggrapparsi ai passamano. Il passa-parola dell'equipaggio comunicò di tenersi pronti, stare all'erta, adesso il caccia leggero navigava parallelo allo sciame. Presto sareste stati a distanza per usare le armi leggere a tiro lungo che erano state distribuite per un impiego da cannoniera del 1900. Tutti i portelli erano chiusi emeticamente, le squadre di sicurezza erano sui ponti, altre squadre di riserva invece attendevano pronte ad intervenire in caso di emergenza a tamponare le infiltrazioni, nel caso di un funesto abbordaggio.

Dopo una decina di minuti gli altoparlanti di bordo annunciarono il suono della sirena d'allarme, la parte destra della nave avrebbe ingaggiato il nemico cartaginese. C'era però il rischio eventuale che gli sciami mas si potessero separare per cercare d'abbordare la nave. Il ponte di sinistra (di cui te eri responsabile) avrebbe dovuto stare all'erta. In ogni caso il capitano rassicurò tutti, l'ingaggio sarebbe avvenuto a stretta distanza dalle coste euromane e quindi nell'azione sarebbero presenti anche delle motovedette litoranee a supporto del fianco sinistro.

Le mitragliatrici crepitarono, i cannoncini di bordo presero a tuonare, u fucili d'assalto presero a scoppiettare con burst sparsi. Ci volle poco per capire che numerosi motobarche si sganciarono dallo sciame madre, per attaccare l'unità navale. Misero sotto pressione anche il tuo ponte di sinistra. Si udirono raffiche di ak47 e lunghe raffiche di mitragliatrici pesanti che erano a bordo dei mas cartaginesi più grossi. D'un tratto un'esplosione a bordo con relativo incendio. Forse un lancio di un rpg? No!, era stato un missile SAM spalleggiabile a ricerca radar passiva, che aveva colpito le infrastrutture della nave!! Merda!. Adesso l'unità era sorda e cieca e muta!. Qualcuno lanciò per aria un bengala e scoprì che l'unità era quasi immersa tra i barchini. Tutti iniziano a sparare come dei pazzi, poi si udì un'altra esplosione!.

Sparavi come un forsennato con il tuo M60, che presto attirò l'attenzione di una raffica di una mitragliatrice pesante cartaginese. Rimanesti ferito rotolando a terra. Dopo un po' venisti soccorso e trascinato dentro ad un portello della nave, quindi trasportato in infermeria. L'indomani mattina eri ancora sotto shock, parlando con il medico gli dicesti che non ti eri arruolato in marina per farti sparare addosso!. Il medico di bordo sorrise e ti diede 10 giorni di licenza medica.

 **Per continuare a scoprire la “tua vera storia nella distopia futuribile delle Guerre Puniche 2.x”, se vuoi, devi leggere l'eBook sulle “memorie di un semplice civile**

Era notte intorno alle 4:10AM iniziò lo scontro contro un altro sciame di moto barchini. Prima iniziaste ad usare il cannone di bordo. Dopo una ventina di minuti la nave fece una rapida virata, tanto rapida che tutti sul ponte dovettero aggrapparsi ai passamano. Il passa-parola dell'equipaggio comunicò di tenersi pronti, stare all'erta, adesso il caccia leggero navigava parallelo allo sciame. Presto sareste stati a distanza per usare le armi leggere a tiro lungo che erano state distribuite per un impiego da cannoniera del 1900. Tutti i portelli erano chiusi emeticamente, le squadre di sicurezza erano sui ponti, altre squadre di riserva invece attendevano pronte ad intervenire in caso di emergenza a tamponare le infiltrazioni, nel caso di un funesto abbordaggio.

Dopo una decina di minuti gli altoparlanti di bordo annunciarono il suono della sirena d'allarme, la parte destra della nave avrebbe ingaggiato il nemico cartaginese. C'era però il rischio eventuale che gli sciame mas si potessero separare per cercare d'abbordare la nave. Il ponte di sinistra (di cui te eri responsabile) avrebbe dovuto stare all'erta. In ogni caso il capitano rassicurò tutti, l'ingaggio sarebbe avvenuto a stretta distanza dalle coste euromane e quindi nell'azione sarebbero presenti anche delle motovedette litoranee a supporto del fianco sinistro.

Le mitragliatrici crepitarono, i cannoncini di bordo presero a tuonare, u fucili d'assalto presero a scoppiettare con burst sparsi. Ci volle poco per capire che numerosi motobarche si sganciarono dallo sciame madre, per attaccare l'unità navale. Misero sotto pressione anche il tuo ponte di sinistra. Si udirono raffiche di ak47 e lunghe raffiche di mitragliatrici pesanti che erano a bordo dei mas cartaginesi più grossi. D'un tratto un esplosione a bordo con relativo incendio. Forse un lancio di un rpg? No!, era stato un missile SAM spalleggiabile a ricerca radar passiva, che aveva colpito le infrastrutture della nave!!. Merda!. Adesso l'unità era sorda e cieca e muta!. Qualcuno lanciò per aria un bengala e scoprì che l'unità era quasi immersa tra i barchini. Tutti iniziano a sparare come dei pazzi, dopo qualche minuto l'unità virò rapidamente, speronando nella manovra alcuni moto barchini che affondarono, poi dando la poppa allo sciame cartaginese, provò a defilarsi facendo rotta alla massima velocità verso il mare aperto.

 **continua a leggere a pag.27**

Durante la manovra di allontanamento il caccia fu colpito da un paio di missili terra-aria spalleggiabili a guida radar passiva, che distrussero le sovrastrutture radar e le antenne di telecomunicazioni. Il caccia leggero finì per essere seriamente danneggiato nella sua operatività e fu costretto a far rotta verso un porto sicuro per complesse riparazioni. Ci sarebbe voluto almeno 2-4 giorni, il comando destinò parte dell'equipaggio a sostegno delle unità litoranee della marina. Tu che avevi già avuto a che fare con le tattiche cartaginesi, eri un elemento prezioso, promosso di grado diventasti il capitano in seconda di un'unità litoranea composta di 4 unità civil-militari. Erano 4 motoscafi d'altura impiegati come unità litoranee, con ruoli d'intercettazione ed interdizione e rastrellamento, scorta e sgombrò dei prigionieri cartaginesi.

Intercettazione ed interdizione significava a discrezione del comandante di bordo, l'attacco di unità cartaginesi che approcciavano alla costa di euroma. Le missioni di scorta erano a favore di traghetti euromani stracolme di profughi. Le missioni di rastrellamento o sgombrò erano fatte tramite la scorta di chiatte stracolme di morti, feriti, donne e bambini e prigionieri cartaginesi, catturati. Spostare i prigionieri via terra era costoso in termini di mezzi impiegati, oltre che rischioso, dato che era già accaduto che tali colonne di prigionieri fossero state liberate dalle bande di cartaginesi che a macchia di leopardo si muovevano sul territorio. Inoltre le vie di comunicazione terrestri erano spesso intasate da profughi civili oltre che da truppe della milizia nazionale. Gli elicotteri civili e militari erano quantitativamente pochi rispetto alle reali necessità, per cui ogni elicottero era intensamente utilizzato dalle forze di punta, per delicate ed intense azioni di rastrellamento umanitario e la soppressione di nemici.

A bordo del grosso yacht, era notte, l'orologio segnava le ore 04:30. A parte un piccolo equipaggio, a bordo del grosso motoscafo d'altura c'erano una quindicina di fanti di marina della milizia nazionale. Erano tutti armati sino ai denti, con fucili d'assalto, mitragliatrici pesanti e lanciamissili. Il capitano avvistò l'estremità di uno sciame cartaginese che avrebbe approciato alla costa e che presto sarebbe stato accolto da unità dell'esercito e della milizia nazionale, già dislocate sulla costa in difesa. Accanto alla vostra unità c'erano altri 3 unità litoranee che vi fiancheggiavano. Il capitano ti chiese il tuo parere. Te gli sconsigliasti d'attaccare perché lo sciame mas sarebbe stato sicuramente molto denso, sarebbe stato assai meglio aiutare alle prime luci dell'alba le forze di terra, chiudendo in una morsa gli ultimi moto barchini dello sciame cartaginese. Gli ordini che avevate avuto erano anche quelli di spostare rapidamente ed in sicurezza eventuali prigionieri nemici.

❖ Devi prendere una decisione, ma non dipende da te, dipende dalla volontà del tuo comandante, lancia una moneta e verifica se è uscito testa o croce ?

☞ Se è uscito "testa", continua a leggere a pag.33

☞ Se è uscito "croce", continua a leggere a pag.29

Attendeste al largo defilati dallo sciam cartaginese, contattando BIGEYE il Boeing E3A che coordinava le varie forze, sul teatro delle operazioni. Verso la prima mattina la formazione delle 4 unità si dispose a V ed approcciò la costa, di concerto con la milizia nazionale. Quelli della milizia vi dissero alla radio di essere rapidi nell'azione, perché quanto prima l'evacuazione fosse stata effettuata, quanto prima le forze di terra sparse sulla costa, avrebbero potuto riposizionarsi altrove per altre missioni. Appena giunti sulla spiaggia uno spettacolo desolato vi accolse. Mas, moto barchini, gommoni, cadaveri che galleggiavano ovunque, barche bruciate, roghi ancora accesi!. Pareva di addentrarsi in un inferno dantesco!!. Eri un militare di carriera ma la guerra da vicino non l'avevi mai vista!, gli altri dell'equipaggio delle 4 barche erano della milizia nazionale e rimasero "trasaliti" perché tanta distruzione non l'avevano mai vista. Molti si misero la testa tra le mani iniziando a piangere, altri iniziarono a vomitare, altri ancora scesero al coperto nelle unità quasi cercassero una fuga dalla realtà. L'aria era ammorbata da un orribile odore, carne bruciata, polvere da sparo, cherosene gomma e legno arsi e fumi d'incendio. Il capitano seduto su una sedia con la faccia sbiancata come un lenzuolo, sembrò perdere l'uso della parola, per cui fosti costretto a dirigere le operazioni personalmente. Sulla spiaggia c'erano circa 200-250 persone vestite di stracci, erano tutte guardate "a vista" da un carro armato e da vari militari della milizia nazionale. Le forze amiche vi fecero segno di avvicinarsi con la chiatta per far salire i prigionieri. Il comandante del distaccamento di terra ti disse *-State attenti, non fatevi impietosire, anche se sembrano donne e bambini, sparano come dei dannati! Hanno quasi annientato la mia unità!-*. Nel giro di un'ora la chiatta fu colma di prigionieri ed il piccolo distaccamento navale fece rotta verso il punto assegnato. Disposti a rombo rispetto alla chiatta, le altre 4 motovedette navigavano vigilando sui prigionieri. Le statistiche parlavano di 233 persone di cui 50 uomini, un centinaio di feriti anche gravi, circa 40 donne ed altrettanti bambini. D'un tratto la situazione diventò "caldissima" molti uomini e donne e bambini iniziarono a buttare a mare i feriti ed i moribondi cartaginesi. Altri uomini si buttarono a mare spontaneamente, iniziando a nuotare verso riva. Sulla chiatta scoppiò una rissa. Molti invocavano aiuto, acqua, cibo... **-Attenti!, potrebbe essere un diversivo!**-gridasti. 2 motovedette si sganciarono dalla formazione e tentarono di recuperare i feriti ed i moribondi che galleggiavano inermi. L'ultima unità della formazione si mosse per bloccare la fuga dei cartaginesi che scappavano nuotando verso riva. Fu un attimo, 2 motovedette furono catturate, feroci colluttazioni, urla bestiali, spari, poi una motovedetta esplose!!. L'altra cadde in mano cartaginese e dal ponte iniziarono ad aprire il fuoco sulla tua barca. In pochi attimi molti del tuo equipaggio caddero falciati, colpiti dagli M60 che erano a bordo della motovedetta catturata. Altri del tuo equipaggio si buttarono in mare od erano agonizzanti sul ponte. La quarta motovedetta accelerò e scappò rapidamente, sottraendosi al fuoco nemico.

❖ **Devi prendere una decisione rapida, hai poco tempo!! Cosa fai sganci il cavo di traino e cerchi di portare la tua motovedetta lontano dall'area di tiro nemica, oppure cerchi di raggiungere la radio che è in coperta, per dare l'allarme generale?!**

☞ **Se sganci il cavo, continua a leggere a pag.31**

☞ **Se corri alla radio in coperta, continua a leggere a pag.35**

Riuscisti a raggiungere la gomina che legava la tua imbarcazione alla chiatta e la sganciasti tagliandola con un'ascia, poi corresti al timone per dare e manovrare per portare la motovedetta via dal fuoco delle mitragliatrici pesanti.

Però una raffica di M60 ci centrò in pieno!.

La tua carriera di secondo ufficiale é finita quì, le tue memorie sintetiche durante le guerre puniche 2.x finiscono quì.

 **Se vuoi riprovare, puoi iniziare a leggere da pag. 4**

Il capitano ti disse che i suoi parenti erano stati massacrati pochi giorni fa in un supermercato da cartaginesi, molti altri fanti di marina avevano subito perdite di parenti o conoscenti.

Te ripetesti che probabilmente 4 unità in più od in meno, data la densità degli sciame cartaginesi non avrebbe tatticamente fatto differenza ma che era sicuramente molto più utile coordinare con le forze di terra un attacco dal mare sull'ultima tranche dello sciame cartaginese. Il capitano della formazione navale aveva un accento del nord, il mare nemmeno sapeva cosa fosse, babordo o tribordo erano per lui termini sconosciuti e ti rispose che lui non si era arruolato per andare a pesca o per trascinare delle chiatte e che ogni moto barchino affondato e/o danneggiato era un cartaginese in meno che sbarcava sulle coste.

La situazione si sarebbe fatta sicuramente molto calda, lo stupido capitano fece battere il posto di combattimento e le unità si disposero a V iniziando a viaggiare a tutta velocità frontalmente contro lo sciame cartaginese. Appena le motovedette furono a distanza di tiro, tutta la fanteria di bordo iniziò a sparare. I migliori risultati gli segnaron quelli che avevano il bazuka ed i lanciamissili e le mitragliatrici pesanti. Fu molto facile, quasi troppo facile per l'intera formazione delle 4 unità addentrarsi dentro lo sciame nemico. Dopo pochi attimi le pallottole iniziarono a fischiare da tutte le parti. Avvertisti il capitano di stare attento, non dovevate addentrarvi all'interno dello sciame cartaginese perché i nemici avrebbero potuto avere missili rpg o granate o missili. Il capitano rispose sprezzante che era sicuro che i cartaginesi erano senza munizioni perché lo sciame era certamente stato attaccato precedentemente dalle navi della marina di Euroma.

Dopo poco saltò per aria una motovedetta della milizia nazionale, lasciando il capitano della formazione sorpreso. Trasalito e senza parole, in pieno panico non riuscì a balbettare niente. I cartaginesi gli RPG ed i missili li avevano, non gli avevano forse i moto barchini esterni allo sciame, ma i natanti più interni li avevano i missili e le granate!. Nemmeno il tempo di urlargli questa letale constatazione, che in un attimo saltò per aria un'altra motovedetta della milizia e poi un'altra e poi...

BUM!

La tua carriera di secondo ufficiale di seconda di un'unità litoranea é finita qui, un missile rpg ha centrato anche la tua unità, tutta la squadra é distrutta, le tue memorie sintetiche durante le guerre puniche 2.x finiscono qui.



Se vuoi riprovare, puoi iniziare a leggere da pag. 4

Sotto coperta trovasti 5 dell'equipaggio che stavano correre sul ponte per vedere che era successo. Gli gridasti che una delle motobarce della milizia nazionale era stata catturata, una era esplosa, l'altra vostra unità era scappata dandosela a gambe. Mandasti i 2 fanti di marina con l'M60 a prua. Ordinasti loro di stare bassi e passare dai boccaporti anteriori, la struttura della barca avrebbe offerto un qualche riparo dal fuoco nemico. Il fante addetto al bazuca, impugnò il lanciamissili e strisciando in coperta varcò il boccaporto laterale destro dello yacht, quindi lanciò un missile colpendo i cartaginesi che esplosero!. Uscisti correndo sul ponte, tagliasti la gomina e prendesti il timone dando manetta per toglierti dal rottame in fiamme che puntava verso la tua barca per inerzia. L'altra motovedetta della milizia che era scappata, vedendo che la tua unità non era stata distrutta, tornò indietro e si affiancò al tuo battello. I ¾ del tuo equipaggio erano morti o feriti gravi, non ce l'avrebbero fatta ad arrivare in tempo da un dottore. Questa fu la sentenza dell'infemiere di bordo dell'altra imbarcazione che era salito per prestare soccorso. Eravate a circa un miglio dalla costa, il pontone con molti cartaginesi andava alla deriva. I pezzi della prima motovedetta in fiamme erano sparsi un ovunque con morti e feriti che galleggiavano vicino a grosse chiazze di carburante che bruciavano con un denso fumo nero. Altri cartaginesi in mare stavano nuotando verso la riva. La prima motovedetta che era esplosa galleggiava a malapena ed era un tizzone d'inferno. C'era gente che urlava e bruciava viva, altri si gettavano in mare per cercare scampo. Tutti aprirono il fuoco contro i sopravvissuti senza curarsi di capire se erano commilitoni sopravvissuti o cartaginesi nemici. Riprendendoti dallo shock, ti accorgesti di essere immerso in uno spettacolo orrendo, molti dell'equipaggio della quarta unità che erano saliti sulla tua motovedetta per darti manforte, stavano vomitando. Altri ebbero una crisi di nervi e singhiozzavano. -*Mejo pisciasotto vivi, ch'eroi morti*-commentò qualcuno, guardandosi la gora di piscio che vari marinai avevano addosso. Quei 2 con l'M60 che ti avevano dato manforte erano in piedi a prua, in silenzio. Uno piangeva l'altro rideva sarcastico. Quello con il bazuca che aveva centrato i cartaginesi, era seduto in silenzio sul bordo della barca e si teneva le mani con la testa. Il capitano, il radiotelegrafista e vari altri fanti di marina avevano il volto sfigurato, vari colpi di M60 gli avevano centrati in pieno. Sul ponte avevano rovesciato una tanica di sangue, si scivolava e c'era un odore terribile, sangue, merda, polvere da sparo, gomma bruciata e nemmeno si sentiva più la flebile brezza salmastra d'aria tersa e pulita. Qualche altro era moribondo, tossiva chiedendo dell'acqua. Un paio deliravano, a giudizio dell'infemiere ne avrebbero avuto per poco.

Qualcuno voleva sparare a quelli della chiatta per ammazzarli tutti. Già la chiatta!? Cazzo che fine aveva fatto quella fottuta chiatta?! Te ne eri quasi scordato, dallo shock!. Bambini e donne stavano stesi e moribondi, urlando e piangendo, chiedendo aiuto andavano inesorabilmente alla deriva verso terra. Ordinasti di non sparare, prendesti la pistola dalla fondina e sparando colpi in aria, urlasti di non sparare. La radio di bordo della tua unità, gracchiò qualcosa rispondendo al tuo quesito su cosa fare dei prigionieri cartaginesi, che erano sopravvissuti alla rivolta. **-BIGEYE A PANFILO.101 E PANFILO.102 RIENTRATE ALLA BASE, ABBANDONATE LA CHIATTA CON I CARTAGINESI SUPERSTITI, RISOLVERANNO 2 UNITA' INCUDINE CHE CONVERGONO SULLA COSTA, OVER-**

-ROGER THAT-fu la tua risposta. [...]